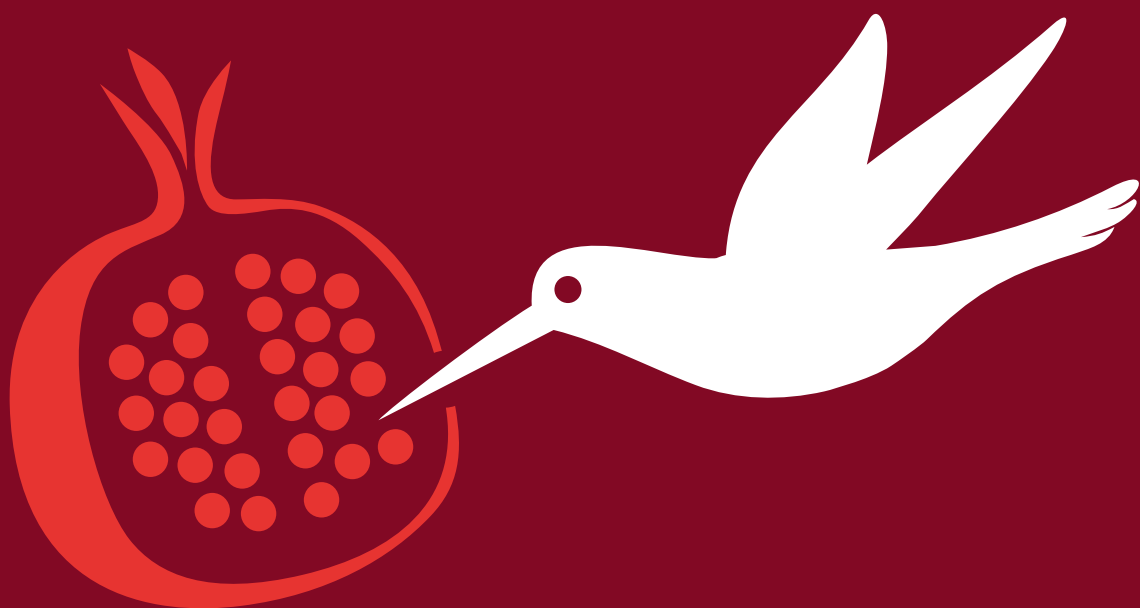


2017

Consorzio Colibrì

Progetti di Ricerca e Innovazione





Indice

	Introduzione	5
1	Monografie	7
2	Pubblicazioni su riviste internazionali	9
3	Poster e Presentazioni in congressi internazionali	12
4	Organizzazione di congressi	15
5	Convegnistica: interventi su invito	18
6	Corsi di formazione	21
7	Study tours, stages all'estero e visite di delegazioni estere	26
8	Progetti organizzativo-gestionali	29
9	Soci fondatori del Consorzio Consorzio	36

Consorzio Colibrì

Progetti di Ricerca e Innovazione

A cura di

©Consorzio Colibrì

Testi ed editing

Dott. Vincenzo Pedone

Dott.ssa Deborah Annolino

Impaginazione e illustrazione grafica

Sandro Stefanelli

Autori

Il Consorzio Colibrì ringrazia tutti i Soci Fondatori per aver collaborato alla realizzazione di questa prima raccolta di progetti di ricerca e innovazione.

Tutti i diritti riservati

Quest'opera è protetta dalla Legge sul diritto d'autore. È vietata ogni duplicazione, anche parziale, non autorizzata

Introduzione

Scopo di questa pubblicazione, promossa e realizzata dal Consorzio Colibrì, in collaborazione con i propri soci fondatori, è illustrare il suo investimento in ricerca scientifica, formazione professionale ed innovazione tecnologica all'interno del sistema integrato di servizi sociali e socio-sanitari della Regione Emilia Romagna. Un impegno che dal 2009, anno di fondazione del Consorzio, ad oggi è costantemente attivo in ciascuna delle sue cinque strutture fondatrici con sede a Bologna: Ospedali Privati Accreditati Santa Viola, Villa Bellombra e Ai Colli (strutture sanitarie), Case Residenza Anziani Villa Ranuzzi e Villa Serena (strutture socio-sanitarie), che nel dicembre 2011 hanno ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2008.

Ciascuna struttura ha una storia e un'identità proprie, un know-how distintivo, una capacità organizzativa e gestionale specifica, una peculiarità operativa ed una missione da realizzare in base a competenze e specializzazioni. Questo lavoro vuole essere l'aggregazione complessiva di differenti realtà accomunate dalla volontà di un continuo perfezionamento del metodo e delle prestazioni secondo le due principali caratteristiche di Colibrì: velocità e leggerezza.

Più in generale oggi aderiscono al Consorzio 16 strutture legate da una visione del fare impresa e rete, incentrata sull'etica dei comportamenti e su una responsabilità sociale verso il territorio e i stakeholders (soggetti portatori d'interesse). Tali valori sono fotografati e descritti, di anno in anno, in modo trasparente nello studio del Bilancio Sociale Aggregato.

La volontà del Consorzio è da una parte garantire qualità, puntualità e competenza dello specifico servizio all'utente e dall'altra consolidare il rapporto con le istituzioni, il dialogo con i cittadini attraverso una serie di iniziative promosse in prima istanza o a cui ha partecipato indirettamente. In questi anni il modello del Consorzio Colibrì è stato il centro di programmi di studio e visite di delegazioni manageriali provenienti da tutto il mondo. Le pagine che seguono raccontano anche di progetti editoriali prestigiosi portati a termine da alcune strutture quali pubblicazione di monografie e articoli apparsi su riviste scientifiche di rilievo internazionale, ma anche di organizzazione di Congressi scientifici e di partecipazione come speaker invitati in convegni internazionali ed altro ancora.

Specifiche attività formative realizzate in questi anni, come si legge già dai primi capitoli, sono i viaggi di studio che il Team Colibrì ha organizzato per studiare direttamente sul campo realtà ospedaliere complesse di rilievo internazionale e accrescere la propria esperienza. Siamo convinti che lo scambio di conoscenze tra realtà di successo, in Italia e nel mondo, rappresenti una modalità ordinaria di arricchimento e di idee da elaborare e ove possibile applicare alla realtà del Consorzio.

Il Consorzio Colibrì ambisce a diventare protagonista di primo piano del sistema sanitario e socio-sanitario emiliano-romagnolo, e in una prospettiva di lungo termine non solo a livello regionale. Questo obiettivo deriva dalla consapevolezza della diversità delle sue componenti, che coprono un vasto arco di servizi e prestazioni, della qualità erogata e percepita, delle solide situazioni finanziarie e patrimoniali.

Negli ultimi anni Colibrì ha scelto di investire fortemente in qualità, ricerca, innovazione e perfezionamento dei sistemi di gestione al fine di assicurare sempre la migliore erogazione e prestazione dei servizi.

Per definire lo sviluppo di una visione generale e strategica che posizioni obiettivi e azioni del Consorzio all'interno di un contesto pubblico e di un mercato privato occorre creare una cultura interpretativa condivisa dei fenomeni in atto nella società e nel campo della salute collettiva e individuale.

Al tempo stesso Colibrì è impegnato con un network di iniziative imprenditoriali e nella costruzione di un'offerta di pacchetti sanitari integrati, basati su logiche di piattaforme che permettano la gestione di percorsi diagnostico-terapeutici ed assistenziali per i pazienti, basati sui concetti di presa in carico.

La direzione intrapresa da questo lavoro e dalle numerose iniziative di ciascuna struttura aderente al Consorzio Colibrì è quella di realizzare un nuovo welfare di comunità locale e regionale in grado di dare risposte qualitative a bisogni sempre più complessi, in collegamento con il territorio, cittadini e stakeholders.

Attività di impresa, acquisti, gestione della qualità, opportunità formative per gli operatori, ricerca scientifica, trasversalità delle competenze professionali, coordinamento della clinical governance e del risk management sono solo alcuni degli obiettivi preposti dal Consorzio impegnato a 360 gradi in un processo di innovazione e di integrazione tecnico-culturale. Last but not least tra le varie dimensioni declinate dal Consorzio è quella valoriale in termini di centralità del paziente, di servizio al cliente e di etica professionale.

È impossibile riportare in modo integrale l'enorme mole di iniziative nel campo della attività scientifica, della convegnistica e delle collaborazioni nazionali ed internazionali delle singole strutture da sole o più frequentemente in associazione, per cui ci si limiterà ad accennare

Monografie

Attività divulgative a carattere tecnico-formativo del Consorzio



1.2.3

Per un'attività divulgativa a carattere tecnico-formativo si distinguono le due CRA (Casa residenza Anziani) del Consorzio Colibri Villa Ranuzzi e Villa Serena con questi **tre importanti volumi** (pubblicati rispettivamente nel 2003, 2012 e 2014) dedicati all'attività di animazione quotidianamente praticata in entrambe le CRA consortili, sia nella versione tradizionale sia nella versione informatica. Sono rappresentate le indicazioni delle singole **attività e gli obiettivi specifici di riabilitazione psico-sociale** con significativi dati di efficacia sui disturbi della sfera emotiva e psico-comportamentale.

4

Quest'ultima monografia, recentissima (2016) e impreziosita da una delle ultime prefazioni del compianto Prof. U. Veronesi, ha visto la luce nel contesto di Villa Serena, grazie all'impegno della Direttrice dott.ssa I. Bruno e con la collaborazione del Direttore Sanitario di Santa Viola e Villa Bellombra, il geriatra Dott. V. Pedone. Affronta l'attualissimo **tema della nutrizione** contestualizzandolo nella terza e quarta età e nella dimensione residenziale, sottolineando tutti i risvolti su benessere, salute ed autonomia degli ospiti e spaziando anche sui suoi aspetti culinario-gastronomici e culturali.

5

La monografia invece relativa alle **Vecchie e Nuove Dipendenze** è il prodotto dell'OPA psichiatrico "Ai Colli", diretto dal Dott. P. Baroncini (autore del volume insieme al

compianto Prof. A. Dionigi dell'Università Alma Mater di Bologna), presso cui è attivo un modulo terapeutico specialistico nel trattamento della Doppia Diagnosi (abuso/dipendenza da sostanze in comorbidità con patologie psichiatriche). Il massiccio aumento da parte della popolazione dell'uso/abuso da sostanze (oppioidi, cocaina, alcool, cannabinoidi, eccitanti...) ha comportato infatti in questi ultimi anni un serio problema di gestione clinica di tale problematica in particolare nella diagnosi differenziale fra patologia psichica primaria e secondaria da uso di sostanze e successivo trattamento, nonché nel trattamento di tutte quelle patologie internistiche secondarie all'uso di sostanze (patologie cardiologiche, infettivologiche...). Per tale motivo si è reso necessario strutturare dei veri e propri moduli terapeutici che prevedano al loro interno competenze non solo psichiatriche, ma anche tossicologiche, internistiche e, non da ultimo, vista la complessità dei casi, educative e psicosociali. L'OPA Ai Colli dal 2008 si è quindi strutturata in tal senso, divenendo un vero e proprio centro di eccellenza non solo territoriale, ma anche nazionale, con invii di degenti da tutte le regioni d'Italia.

È inoltre a firma dello stesso Dott. P. Baroncini (insieme a C. Bianchi, P. Casali, A. Dionigi, D. Gambini, R. Ragazzi), il capitolo dal titolo "La rete per il trattamento dei consumatori di cocaina. Esperienze significative sul territorio dell'USL di Bologna, all'interno del volume "Cocaina e Servizi per le Dipendenze Patologiche" a cura di M. Ferri, A. Saponaro, M. Sanza, C. Serio, edito da F. Angeli nel 2010.

Publicazioni su Riviste Scientifiche indicizzate

Seppur seguano una minima parte della produzione complessiva del gruppo, sono un legittimo vanto della componente professionale sanitaria e testimoniano una spiccata trasversalità di conoscenze e competenze tra le diverse strutture

2



Le pubblicazioni (articoli scientifici) che seguono sono solo una minima parte della produzione complessiva del gruppo, che comprende quelle più significative e che sono state diffuse attraverso alcune delle riviste scientifiche internazionali indicizzate e prestigiose. Sono complessivamente un legittimo vanto della componente professionale sanitaria (medica in primis) e stanno a testimoniare una spiccata trasversalità di conoscenze e di competenze tra le diverse strutture, raggiunta attraverso un percorso di omogeneizzazione tra contesti specialistici impegnati a dialogare tra loro e con il mondo scientifico bolognese (a cominciare dal Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna e dall'Istituto delle Neuroscienze aggregato all'AUSL di Bologna).

Area Psicologica

<i>Romaniello C, Farinelli M, Matera N, Bertoletti E, Pedone V, Northoff G..</i>	Anxious attachment style and hopelessness as predictors of burden in caregivers of patients with disorders of consciousness: a pilot study. Brain Inj. 2015;29(4):466-472.
<i>Romaniello C, Simoni C, Farinelli M, Bertoletti E, Pedone V, Northoff G.</i>	Emotional Burden, Quality of Life and Coping Styles in Care Givers of Patients with Disorders of Consciousness Living in Italy. Preliminary data. Brain Impairment 2016;17(3):254-264.

Area Internistica e Geriatrica

<i>Fabbri G., Fantini M.P., Buggi G., Carretta E., Lorenzini L., Piperno R., Matera N., Leo M.R., Coulter D.L.</i>	Morfeo Study: A 1-year follow-up of complications of vegetative state in a dedicated facility. Brain Inj. 2010;24(4):620-624
<i>Romaniello C, Bertoletti E, Matera N, Farinelli M, Pedone V.</i>	Morfeo Study II: Clinical Course and Complications in Patients With Long-Term Disorders of Consciousness. Am J Med Sci. 2016;351(6):563-569.

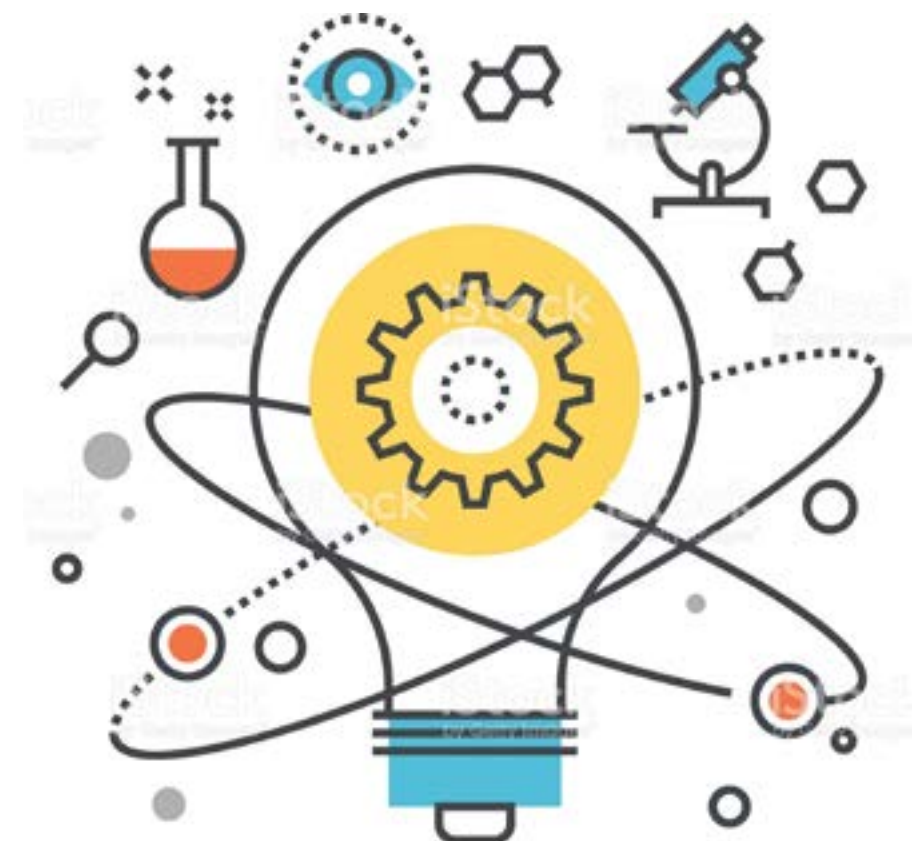
Area Riabilitativa

<i>Farinelli M, Panksepp J, Gestieri L, Leo MR, Agati R, Maffei M, Leonardi M, Northoff, G.</i>	Seeking and depression in stroke patients: An exploratory study. Journal of clinical and experimental neuropsychology 2013; 35(4): 348-358.
<i>Farinelli M, Panksepp J, Gestieri L, Maffei M, Agati R, Cevolani D, Pedone V, Northoff G.</i>	Do brain lesions in stroke affect basic emotions and attachment? Journal of clinical and experimental neuropsychology 2015; 37(6): 595-613.

Area Psichiatrica

<i>Spigonardo V., Jarvis, Bhat, Jurcik</i>	Transatlantic variation in the attributed etiology of psychosis", Int. J.Soc. Psychiatry 2014
<i>Spigonardo V., Rucci, Piazza, Perrone, Maisto, Donegani, Berardi, Fantini, Fioritti</i>	Epidemiology and Psychiatric Sciences Cambridge Journals 201
<i>Li Calzi S, Farinelli M, Leo MR, Giuli F, Fossi C, Ercolani M.</i>	Andamento clinico del paziente con esiti di malattie neurologiche in riabilitazione fisica e condizioni psicologiche del familiare di riferimento. Medicina Psicosomatica, 2006; 51:33-40.

Si aggiunge, per il suo rilievo storico e per il significato programmatico dell'orientamento al team-work e all'approccio olistico dell'intero Consorzio Colibrì, la seguente ricerca ospitata da un'autorevolissima rivista italiana



Poster e Presentazioni

Escludendo le innumerevoli partecipazioni a convegni metropolitani e regionali, elenchiamo qui di seguito gli interventi effettuati in contesti scientifici internazionali

3

Anche per quanto riguarda gli interventi nei convegni sarebbe impossibile riportare tutte le partecipazioni, avvenute molto spesso su chiamata, nei convegni metropolitani e regionali, decidendo di elencare solo gli interventi effettuati in contesti scientifici internazionali in cui traspare l'attivismo trasversale della dott.ssa M. Farinelli Responsabile del Servizio di Psicologia Clinica dell'OPA Villa Bellombra, ma anche dell'intero Consorzio Colibrì.

Farinelli M., Gestieri L., Tabarroni S., Baldoni F. Chattat R., Ercolani M., Leo MR., Lupi G., Marasti N.

Stile di attaccamento e riabilitazione clinica: pazienti con esiti di ictus e loro familiari.

IX INTERNATIONAL CONGRESS OF NEUROPSYCHOANALYSIS, MONTREAL, 2008

Farinelli M., Gestieri L., Northoff G.

How do brain lesions affect the patients' relationship with the caregiver? An exploratory study in stroke patients.

22ND WORD CONGRESS ON PSYCHOSOMATIC MEDICINE, LISBON, 2013

Farinelli M., Gestieri L., Baldoni F., Ercolani M.

Post-stroke depression and unresolved loss in clinical rehabilitation: a case study.

VIII INTERNATIONAL CONGRESS OF NEUROPSYCHOANALYSIS, VIENNA, 2007.

Farinelli M.

The psychotherapeutic relationship during the early phases of reorganization of the Self in stroke patients: emotions and defence mechanisms.

IX INTERNATIONAL CONGRESS OF NEUROPSYCHOANALYSIS, MONTREAL, 2008

Farinelli M., Fossati A., Gestieri L., Tabarroni S., Bembich S., Chattat R., Baldoni F., Ercolani M.

Basic Emotions, Attachment Style and Psychological Distress.

X INTERNATIONAL CONGRESS OF NEUROPSYCHOANALYSIS, PARIS, 2009

Farinelli M., Gestieri L., Lupi G., Fossi C., Caputo G., Aqaqi A., Leo MR., Trocino C., Baldrati A., Magnani B.

Don't cry....A multiple sclerosis clinical case study.

XI INTERNATIONAL CONGRESS OF NEUROPSYCHOANALYSIS, SEATTLE, 2010

Farinelli M.

Brain lesion methods: clinical investigation, research, psychotherapy.

XI INTERNATIONAL CONGRESS OF NEUROPSYCHOANALYSIS, SEATTLE, 2010.

Farinelli M., Staccini L., Gestieri L., Simoni C., Fossi CA., Maffei M., Cevolani D., Northoff G.

Psychosocial Integrated assessment in stroke patients: a case report.

22ND WORD CONGRESS ON PSYCHOSOMATIC MEDICINE, LISBON, 2013.

Farinelli M., Panksepp J., Gestieri L., Cevolani D., Maffei M., Agati R., Pedone V., Northoff G.

The impact of brain lesion on basic emotion and attachment: a study in stroke patients.

XV INTERNATIONAL CONGRESS OF NEUROPSYCHOANALYSIS, NEW YORK, 2014.

Romaniello C., Farinelli M., Matera N., Bertoletti E., Pedone V., Di Stefano C., Di Santantonio A., Piperno R., Northoff G.

Self-related multimodal stimulation in a patient in Minimally Conscious State: a case study.

XV INTERNATIONAL NEUROPSYCHOANALYSIS CONGRESS, NEW YORK, 2014.

Romaniello C, Simoni C, Gestieri L, Pedone V,
Cevolani D, Northoff G, Farinelli M.

**Working with neurological
patients: a clinical case.**

XVI INTERNATIONAL NEUROPSYCHOANALYSIS
CONGRESS, AMSTERDAM 2015.

I successivi due interventi di stampo decisamente psichiatrico testimoniano la sensibilità del gruppo per tematiche di estrema attualità in uno scenario necessariamente internazionale, quale sono quelle degli immigrati e dei richiedenti asilo coi problemi assolutamente nuovi posti al mondo professionale e scientifico della psichiatria italiana e non solo.

Spigonardo V.

**From cultural psychiatry to clinical
practice: Italian immigration in the time
of Lampedusa emergency. The experience
of the Department of Mental Health
and of the Hospital "Ai Colli" Bologna.**

MCGILL UNIVERSITY MONTREAL, 2015

Spigonardo V.

**Cultural competence in forced
migration: resilience and trauma in
asylum seekers and refugees. "Summer
School on forced migration and
asylum: a multidisciplinary approach"**

BOLOGNA, 2016

Organizzazione di Congressi

Eventi organizzati dal Consorzio
Colibrì negli ultimi anni



Nel campo della convegnistica specializzata è con orgoglio che presentiamo questi **tre eventi** organizzati dal Consorzio Colibri negli ultimi anni.



L'approccio integrato alla demenza avanzata

VILLA RANUZZI, BOLOGNA
17 SETTEMBRE 2011



L'animazione nella terza età

VILLA RANUZZI, BOLOGNA
20 DICEMBRE 2012



L'approccio Biopsicosociale alla riabilitazione Post Ictus

OSPEDALE BELLARIA, BOLOGNA
28 MARZO 2012

Tutti e tre originalmente fondati sull'attività quotidiana nelle CRA (Casa Residenza per Anziani) consortili in tema di assistenza ospiti in fase di demenza avanzata (2011), di riabilitazione dei disturbi comportamentali lievi-moderati (2012) e di approccio globale

bio-psicosociale alla riabilitazione dell'ictus. Tutti con la collaborazione delle competenze più autorevoli delle aziende sanitarie bolognesi.

In particolare è da segnalare come nel campo della patologia cerebrovascolare il ruolo dei professionisti del Consorzio, competente e convinto, travalica gli aspetti strettamente istituzionale con la conduzione appassionata dello specifico mondo dell'associazionismo e del volontariato incentrato su Alice (Associazione lotta all'ictus).

L'interesse al tema della neuro-riabilitazione, del resto testimoniato dalla posizione centrale che occupa Villa Bellombra nel panorama metropolitano, era già presente in tutta la sua intensità già nel 2010 quando Bologna è stata sede di uno specifico convegno internazionale promosso e gestito dalla nostra Psicologia Clinica (Convegno Internazionale: I Processi Riabilitativi: Affetti e Neuroscienze Bologna 6-11-2010)



Gli stati vegetativi

HOTEL RELAIS BELLARIA, BOLOGNA
19 MARZO 2015

Il convegno del 2015 poi su **"Gli stati vegetativi"** illustrato dalla partecipazione a Bologna del noto scienziato canadese G. Northoff ha visto un imponente afflusso di professionisti di diverse specialità (350 partecipanti). Esso, nato per consegnare alla letteratura il prezioso patrimonio di dati e di esperienza acquisiti nella ultradecennale attività di Santa Viola (dal 2004 al 2014) ha effettivamente toccato altri temi significati-

vi quali gli interventi sui care-givers, diretti ad implementare empowerment e coping e l'esplorazione della relazione tra coscienza e contesto (discussa con l'utilizzo dei dati raccolti a Santa Viola in uno studio originale dal complesso paradigma sperimentale).



L'approccio alle persone affette da demenza nelle attività di cura e supporto alla famiglia

VILLA RANUZZI, BOLOGNA, 2015

Quest'altro convegno sempre del 2015 e organizzato in formula collaborativa da Villa Ranuzzi e con un intervento del Direttore Sanitario di Santa Viola e di Villa Bellombra, Dott. V. Pedone ha avuto invece una finalità eminentemente formativa, rivolta alle professioni dell'assistenza (OSS in primis) che nei diversi contesti residenziali sono chiamate a gestire in prima linea i disordini cognitivi così frequenti e con manifestazioni varie ed impattanti nelle strutture residenziali.



La doppia diagnosi: la messa in rete di servizi integrati di 1° e 2° livello

OSPEDALE MAGGIORE. BOLOGNA,
13 NOVEMBRE 2009

Convegno organizzato nel 2013 dall'OPA Ai Colli in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'AUSL di Bologna dal titolo **"I punti di criticità di un ricovero psichiatrico per pazienti con doppia diagnosi"**, in cui sono state analizzate le criticità di un trattamento ospedaliero di pazienti affetti da abuso/dipendenza da sostanze in comorbidità con patologie psichiatriche, all'interno del sistema di rete di cura territoriale (DSM, CT...).



Salute mentale e religione

AVISI, BOLOGNA,
6 LUGLIO 2015

Sempre l'OPA Ai Colli ha organizzato a Bologna nel 2015 un Convegno internazionale dal titolo **"Salute Mentale e Religione"** in cui è stato trattato un tema di grande rilevanza nell'ambito della psichiatria culturale ed in cui ha tenuto una lezione magistrale il Prof. E. Jarvis della McGill University di Montreal (Canada), considerato uno dei massimi esperti mondiali dell'etno-psichiatria e della psichiatria culturale. La psichiatria è infatti una disciplina di confine tra scienze biologiche, psicologiche e antropologiche, che non può prescindere dalle differenze culturali e sociali in cui quella patologia si sviluppa, compresi ovviamente gli aspetti religiosi che della cultura fanno parte.

Convegnistica

L'elenco che segue comprende gli interventi (poster e relazioni tenute su invito) in svariati convegni di area metropolitana, a testimonianza della forte vocazione del Consorzio alla sinergia con gli altri protagonisti del mondo professionale e scientifico regionale.

5

Romaniello C, Bertoletti E. Bologna, 9 aprile 2016	Il caregiver nella cronicità. 3° Workshop Nazionale: Persone in Stato Vegetativo. Famiglie, Caregiver, Istituzioni.
Bertoletti E, Romaniello C. Bologna, 7 ottobre 2014	L'esperienza di una lungodegenza 'esperta'. Disordini della Coscienza - Reti e Percorsi
Romaniello C, Farinelli M, Staccini L, Bertoletti E, Matera N, Pedone V. Bologna, 18-19 aprile 2013	L'approccio psicosomatico nella valutazione del caregiver di un paziente in Stato Vegetativo: un caso clinico. VIII Congresso Nazionale Gruppo Ricerca Psicosomatica. La psicosomatica clinica tra salute e malattia.
Romaniello C, Gestieri L, Farinelli M. Pisa, 2014	Pazienti con lesioni cerebrali e familiari: risultati di ricerca in ambito ospedaliero. XVI Congresso Nazionale Associazione italiana di Psicologia Clinica e Dinamica.
Romaniello, C.. Bologna, marzo 2015	Studio Morfeo SV: La partecipazione attiva dei familiari dei pazienti con disturbo protratto della coscienza. Congresso "Gli stati vegetativi. Dalla ricerca scientifica agli interventi clinico-assistenziali. L'impegno decennale dell'Ospedale Privato Accreditato Santa Viola.
Pedone V. Bologna, 23 ottobre 2015	Innovazione strutturale e organizzazione del lavoro in "Le demenze tra ambiente, farmaci, alimentazione e stili di vita. Convegno AIP"
Baroncini P. Bologna, 1-3 dicembre 2011	"L'importanza di un reparto psichiatrico specializzato nel trattamento della doppia diagnosi", convegno SIEP (Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica) "Come implementare interventi di provata efficacia nei dipartimenti di salute mentale"
Baroncini P. Monticelli Terme (PR), 25 ottobre 2012	Pazienti con lesioni cerebrali e familiari: risultati di ricerca in ambito ospedaliero. XVI Congresso Nazionale Associazione italiana di Psicologia Clinica e Dinamica.
Spigonardo V. Bologna 24 novembre 2014	"Migrazione, Tossicodipendenza e misure alternative. Traiettorie di vita e modelli di cura possibili", DSM AUSL Bologna
Gambini G. Bologna, 2015	"Educare prima: il legame genitori-figli nella vita pre-natale", ANEP (Associazione Nazionale Psicologia Educazione Prenatale)
Gambini G. Bologna, 2016	"Il Good psychiatric management nella cura del disturbo borderline", DSM AUSL Bologna
Bernardi F. Bologna, 13-14 dicembre 2016	"La cultura di gruppo per la salute mentale: dalla prassi attuale a possibili scenari futuri"
Pedone V. e Taddia F. Bologna 4 febbraio 2017	La terapia non farmacologica nei BPSD in "L'appropriatezza Farmacologica nelle CRA dell'AUSL Bo"

Fin qui sono riportati i contributi più significativi degli OPA del Consorzio Colibri, che, come si vede dalle citazioni, testimoniano un costante contributo di idee e di esperienza del Consorzio verso il mondo sanitario dell'area metropolitana bolognese, che spaziano nei settori della riabilitazione neurologica ed ortopedica, delle cure intermedie (generali e specializzate), nei disturbi protratti della coscienza e anche nel settore delle problematiche psicologiche dei familiari e dei care-givers e infine nel campo proprio delle patologie psichiatriche anche complesse.

Ma ugualmente rilevanti sono stati gli interventi, su invito, nella convegnistica specializzata per le CRA da parte del Consorzio, di cui si riportano qui a lato le manifestazioni più rilevanti.

Infatti anche le CRA del Consorzio Colibri (Villa Ranuzzi e Villa Serena), nelle principali manifestazioni sociali e organizzative, sono state invitate a portare il contributo attivo della propria esperienza con tutti gli elementi di originalità del gruppo: modelli innovativi di CRA attenti ai bisogni sanitari degli ospiti, con protezione medica h 24, con autonomia strumentale in campo diagnostico e con il deciso orientamento a creare quell'ambiente protesico che risulta efficace specie nei disordini cognitivi e nei correlati disturbi comportamentali, in quanto costituisce la modalità di approccio più moderna e in grado davvero di superare la terapia neurolettica e la contenzione. Nella convegnistica del settore socio-sanitario si è distinta in particolare per il suo impegno la dott.ssa I. Bruno Direttrice di Villa Serena e Presidente provinciale ANASTE.

PAI e animazione nelle strutture residenziali per migliorare l'assistenza e la qualità di vita.

AUSL DI BOLOGNA, DICEMBRE 2009

Animazione e demenze.

FORUM PER LA NONAUTOSUFFICIENZA, MAGGIOLI, NOVEMBRE 2010

Le reti, percorsi per il benessere della persona. La sinergia tra le associazioni di rappresentanza ANASTE, ANSDIPP, ANOSS, UNEBA

BOLOGNA, FEBBRAIO 2013

L'accreditamento dei servizi socio-sanitari in Emilia Romagna: quattro anni dopo. Intergruppo Accreditamento Regionale Cooperative Anaste Uneba.

BOLOGNA, MAGGIO 2013

ECC riconoscimento internazionale competenze OSS.

AIAS EXPOSANITÀ, BOLOGNA, MAGGIO 2014

Contenzione e decontenzione.

ANOSS. BARI, OTTOBRE 2014

RSA: Gusto, cura e cultura.

FORUM PER LA NONAUTOSUFFICIENZA, MAGGIOLI. BOLOGNA, NOVEMBRE 2015

La scontentazione: il percorso nelle CRA di Bologna.

EXPOSANITÀ BOLOGNA, MAGGIO 2016

Importazione dal sanitario al socio sanitario del BlameFreeSystem (Risk management).

FORUM PER LA NONAUTOSUFFICIENZA, MAGGIOLI. BOLOGNA, NOVEMBRE 2016

Corsi di Formazione

Il totale delle ore annue di formazione erogate nel 2013 è stato di 576, 431 nel 2014, 459 nel 2015 e di 435 nel 2016. Si riportano i corsi più significativi in termini di originalità, innovazione, impatto sull'organizzazione e miglioramento dell'output assistenziale.

6

Dal 2013 L'OPA Santa Viola è Provider ECM regionale della formazione, grazie all'impegno appassionato e determinante della dott.ssa A. Ventura della Direzione Sanitaria consortile. Il suo Comitato scientifico, coordinato dal Dott. V. Pedone, comprende tutti i responsabili clinici delle strutture del Consorzio il Responsabile della Qualità dott. L. Boschiero e la Coordinatrice Infermieristica di Santa Viola.

Di tutti i corsi programmati e attuati (il totale delle ore annue di formazione erogate dal provider ECM OPA S. Viola è stato di 576 nel 2013, 431 nel 2014, 459 nel 2015 e di 435 nel 2016) si riportano solo quelli più significativi in termini di originalità, innovazione, impatto sull'organizzazione e miglioramento dell'output assistenziale. Il Consorzio Colibrì ha in corso di avanzato allestimento un Catalogo della Formazione voluto per offrire l'opportunità di formazione e aggiornamento anche ad altre realtà sanitarie e socio-sanitarie esterne al Consorzio.

2013

La supervisione d'equipe ad orientamento psicoanalitico Junghiano

Docente: dott. Widmann

Struttura: Casa di cura Ai Colli

Obiettivi: far acquisire all'equipe terapeutica relativamente ai pazienti affetti da patologie psichiatriche sottoposti a regime di ricovero ospedaliero strumenti operativi e metodiche inerenti l'approccio terapeutico ad orientamento psicoanalitico junghiano

CREDITI: 25.2

La supervisione d'equipe nel paziente in stato Vegetativo e di Minima Coscienza

Docenti: dott. Matera, prof. Rebecchi

Struttura: Ospedale Privato Santa Viola

Obiettivi: far acquisire all'equipe multipro-

fessionale relativamente ai pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza sottoposti a ricovero ospedaliero una maggiore specificità di approccio sviluppando capacità relazionali finalizzate al miglioramento della compliance del caregiver; passare in rassegna le competenze teoriche e pratiche di analisi degli elementi significativi del paziente; valutare gli strumenti operativi inerenti l'approccio terapeutico e relazionale

CREDITI: 30

I punti di criticità di un ricovero psichiatrico per pazienti "doppia diagnosi"

Convegno promosso dall'Ospedale Privato Accr. Ai Colli e il D.S.M. AUSL BO (CSM/SerT)

Data: 26/09/2013

Obiettivi: A 5 anni dall'attivazione del reparto specialistico per pazienti Doppia Diagnosi presso la Casa di Cura Ai Colli e la messa in rete del reparto all'interno dei Servizi territoriali, si pone l'esigenza di una riflessione metodologica condivisa rispetto ad alcuni fra i punti di maggiore criticità emersi nel corso dell'attività, attraverso un confronto fra i vari approcci metodologici propri del percorso di cura (medico, psichiatrico, tossicologico, psicologico) al fine di finalizzare ed integrare sempre più tale risorsa terapeutica all'interno del sistema di cure.

CREDITI: 4.8

2014

La supervisione d'equipe ad orientamento psicoanalitico Junghiano

Docente: dott. Widmann

Struttura: Casa di cura Ai Colli

Obiettivi: far acquisire all'equipe terapeutica relativamente ai pazienti affetti da patologie psichiatriche sottoposti a regime di ricovero ospedaliero strumenti operativi e metodiche

inerenti l'approccio terapeutico ad orientamento psicoanalitico junghiano

CREDITI: 30

La prevenzione del burden nei familiari dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza

Docenti: dott. Matera, prof. Rebecchi

Struttura: Ospedale Privato Santa Viola

Obiettivi: preparare il team assistenziale alla gestione del caregiver del paziente in stato vegetativo

CREDITI: 15

3) Gestione del coinvolgimento emotivo nelle situazioni critiche

Docente: Prof. Campione

Obiettivi: Individuare e fornire strumenti per gestire l'emotività degli operatori delle Casa Residenza Anziani in situazioni critiche. Le tematiche sono legate alla comunicazione, sia con il paziente e la famiglia, che interna e intra-staff professionali

CREDITI: 12

2015

La supervisione d'equipe ad orientamento psicoanalitico Freudiano, con particolare riferimento ai vissuti controtransferali del gruppo operativo

Docente: Prof. Bolognini

Struttura: Casa di cura Ai Colli

Obiettivi: far acquisire all'equipe terapeutica maggiore capacità di elaborazione di dinamiche interne

CREDITI: 30

Il sostegno continuativo ai caregivers nei pazienti con gravi disordini della coscienza: il ruolo dell'equipe, rete e percorsi

Docenti: dott. Bertolotti, prof. Rebecchi

Struttura: Ospedale Privato Santa Viola

Obiettivi: Preparare il team assistenziale alla gestione dei caregivers dei pazienti con gravi disordini della coscienza e disanima dei percorsi clinico-assistenziali, della rete integrata e dei percorsi di cura

CREDITI: 15



Convegno Gli Stati Vegetativi - Dalla ricerca scientifica agli interventi clinico-assistenziali - L'impegno decennale dell'Ospedale Privato Santa Viola

Data: 19/03/2015. Partecipanti: 350

Destinatari: medici, infermieri, psicologi, fisioterapisti.

Obiettivi: trasmettere le conoscenze sul tema dei disordini della coscienza partendo dalla esperienza concreta decennale (2003-2014) della Lungodegenza Esperta Santa Viola in collaborazione con il ricercatore canadese Georg Northoff, contestualizzando l'impegno di Santa Viola nell'organizzazione metropolitana della RETE GRACER, nell'attenzione all'associazionismo e volontariato, nella collaborazione col mondo scientifico bolognese (in particolare col Dipartimento di Psicologia e con l'Istituto delle Scienze Neurologiche)

CREDITI: 4

Gestione del lutto (anche anticipatorio)

CRA Villa Ranuzzi, Villa Serena, Villa Giulia

Docente: Prof. Campione

Obiettivi: Fornire le basi teoriche e gli strumenti essenziali sulla tematica del lutto anticipatorio, del lutto vero e proprio e della sua elaborazione con applicazione alla casistica concreta caratterizzante il lavoro delle Istituzioni coinvolte.

CREDITI: 12

La qualità delle relazioni

Docenti: Prof. Righetti e Prof. Vergnani

Sede: Palazzo di Varignana Resort & spa

Obiettivi: Fornire alle figure con responsabilità gestionali all'interno delle strutture fondatrici del Consorzio Ospedaliero Colibrì degli strumenti concreti per favorire una completa integrazione tra le strutture al fine di interagire produttivamente, riconoscendo le criticità sul nascere e potendole gestire con efficacia; dall'altro offrire ai partecipanti la possibilità di conoscersi meglio trascorrendo a stretto contatto 2 giornate in un luogo ameno ponendo le basi per il passaggio da un gruppo di lavoro ad un team affiatato

CREDITI: 18

2016

Supervisione clinica ad orientamento psicoanalitico Freudiano di pazienti psichiatrici gravi

Struttura: Casa di cura Ai Colli

Docente: Prof. Bolognini

Obiettivi: far acquisire all'equipe terapeutica maggiore capacità di elaborazione di dinamiche interne

CREDITI: 30



La qualità delle relazioni

Docenti: Prof. Vergnani e Prof. Righetti

Obiettivi: Fornire alle figure con responsabilità funzionali all'interno delle strutture fondatrici del Consorzio Ospedaliero Colibrì degli strumenti concreti per favorire una completa integrazione tra le strutture al fine di interagire produttivamente, riconoscendo le criticità sul nascere e potendole gestire con efficacia; dall'altro offrire ai partecipanti la possibilità di conoscersi meglio e porre le basi per il passaggio da un gruppo di lavoro ad un team affiatato.

CREDITI: 18

Il paziente con gravi disordini della coscienza: dalla ricerca agli interventi clinico-assistenziali

Docenti: Dott. Erik Bertoletti e Prof. Emilio Rebecchi

Struttura: Ospedale Privato Santa Viola

Obiettivi: stato dell'arte della ricerca con i caregivers; esaminare i possibili e migliori interventi clinico-assistenziali.

CREDITI: 15

I PDTA: dalla visione all'azione

Docenti: The european house Ambrosetti

Obiettivi: ideare un percorso progettuale con l'obiettivo di offrire alle aziende del Consorzio Colibrì riunite tutte per la prima volta nel Palazzo di Varignana Resort & Spa:

- delle occasioni di incontro e discussione strutturate e guidate per intensificare le relazioni e la conoscenza reciproca e individuare possibili PDTA e/o servizi innovativi e integrati e sinergici;
- degli strumenti di indirizzo e di progettazione strategica per studiare, valutare e implementare efficacemente l'offerta di tali servizi sul mercato

CORSO NON ECM



Le emozioni alla base del comportamento umano e della vita di relazione: riflessi nella pratica sanitaria

Docente: Dott.ssa Farinelli

Obiettivi: l'argomento viene proposto alle diverse figure professionali di Villa Bellombra seguendo il modello delle "emozioni di base" elaborato da Jaak Panksepp neuroscienziato di fama internazionale fondatore delle neuroscienze affettive con cui Villa Bellombra collabora da anni, utile per personalizzare gli interventi riabilitativi e il lavoro in team.

CREDITI: 6

Prevenzione dell'abuso nell'assistenza alla persona

Docenti: Dott. Pedone, Dott. Baroncini, Avv. Martinelli

Obiettivi: Formare il Nucleo Anti Maltrattamenti (NAM) costituito da figure professionali scelte delle strutture fondatrici del Consorzio Colibrì e di Villa Giulia, affrontando il tema del maltrattamento anzitutto agli anziani, che costituiscono la stragrande maggioranza degli ospiti delle CRA, ma anche a tutti gli altri ospiti e degenti cosiddetti fragili, sotto l'aspetto medico, psicologico e legale

CREDITI: 4.8

Il valore della relazione nell'organizzazione e nel rapporto con il paziente

Docente: Dott. Zaniboni

Sede Aula: Hotel Savoia Regency, Bologna

Obiettivi: rivolto ai responsabili di funzione di Villa Bellombra, insieme al manager loro team leader, col fine di gestire un percorso di Change Management della durata di 1 anno che alterna giornate in aula in un luogo decontestualizzato a incontri di coaching in azienda con carattere di estrema riservatezza; sono previsti 2 follow-up.

(IN PROGRESS) CREDITI: 50

Study Tours

Stage all'estero e visite di delegazioni professionali



Stage all'estero

L'orientamento all'innovazione culturale, tecnica ed organizzativa e la continua attenzione a cogliere le modificazioni del contesto, per dare le risposte più appropriate ad una utenza sempre più esigente e complessa, spinge il Consorzio Colibrì a prendere contatti con le realtà sanitarie più organizzate nel panorama internazionale da cui apprendere, se non modelli, certamente spunti per il miglioramento della propria produzione.

Le esperienze di successo presenti in altri sistemi sanitari, ancorchè distanti in termini organizzativi e quindi non completamente replicabili, costituiscono uno stimolo insopprimibile e contagioso a rinnovarsi e a migliorarsi.

Così è avvenuto dopo lo **Study Tour presso lo Spaulding Rehabilitation Hospital di Boston** (giugno 2008) cui hanno preso parte l'ing. C. Sabatini (Presidente Consorzio Colibrì), la dott.ssa M.R.Leo (Responsabile clinico di V. Bellombra), il dott. P.Buttazzo (Direttore amministrativo di V. Bellombra), il dott. P.Baroncini (Direttore Sanitario e Primario dell'OPA "Ai Colli") e la dott.ssa G.Fabbri (già Aiuto Direzione Sanitaria). I partecipanti hanno avuto modo di studiare da vicino il Motion Analysis Laboratory and Advancend Technology Center. Da questa esperienza è scaturito l'acquisto di ARMEO e uno studio comparativo tra pazienti riabilitati con l'ausilio di questo innovativo macchinario e senza di esso; studio che ha dimostrato l'efficacia di ARMEO.

Altrettanto significativo è risultato il più recente **Study Tour presso il Baylor Scott & White HEALTH di Dallas** (novembre 2016) cui hanno partecipato l'ing. C. Sabatini (Presidente Consorzio Ospedaliero Colibrì), il dott. V. Pedone (Direttore Sanitario di Santa Viola e Villa Bellombra), il dott. G. Barigazzi (Direzione Strategica Consorzio Colibrì), il dott. E. Bertoletti (Responsabile Clinico OPA

Santa Viola), la dott.ssa A.Ventura (Aiuto Direzione Sanitaria), il dott. E.Branzanti (Responsabile Controllo di Gestione) oltre ad alcuni Consorziati effettivi Colibrì. Tutti gli aspetti organizzativi, tecnici e assistenziali di due importanti ospedali texani uno cardiologico e l'altro riabilitativo sono stati oggetto di visita e di valutazione con interessanti riverberi e spunti di riflessione da parte degli inviati nei rispettivi ambiti di competenza (clinico-assistenziale e organizzativo-gestionale).

La visita al Parlamento Europeo (Bruxelles 19-20/03/2014), ha avuto per oggetto il Bilancio Sociale, che rappresenta una realizzazione di elevatissimo significato ormai parte integrante del bilancio aziendale per le strutture del Consorzio Colibrì. Anche la successiva puntata sempre al Parlamento Europeo, (Bruxelles 30/9-1/10/2015) per il Progetto Dolore ha permesso di confrontare le realizzazioni del Consorzio con le esperienze più vaste del contesto europeo e di acquisire motivi di stimolo, ma anche di soddisfazione per i traguardi già raggiunti sul campo. Entrambi gli eventi hanno visto la partecipazione attiva di Responsabili clinici e amministrativi delle 5 strutture fondatrici del Consorzio.

La formula organizzativa che ha preferito l'OPA Ai Colli è invece quella degli Stages di osservazione che hanno visto nel 2015 il dott. V. Spigonardo (psichiatra dei Colli) presso il Servizio di Consultazione Culturale della Divisione di Psichiatria Sociale e Transculturale del **Dipartimento di Psichiatria della McGill University di Montreal** (Direttore: Prof. G.E. Jarvis) e nel 2016 presso il **Centro di Etnopsichiatria della Queen Mary University di Londra** (Direttore: Prof. Buih).

Lo stage di osservazione della dott.ssa Scarpa (psicologa Casa di Cura Ai Colli) si è svolto presso il **"Centro Minkowska" di Parigi**, operante nel campo della transculturalità in ambito sociale e sanitario nel 2016.

Visite di delegazioni professionali e manageriali estere

Non meno interessante è il racconto delle esperienze reciproche in cui il Consorzio Colibrì ha accolto a più riprese diverse delegazioni professionali e manageriali estere, per mostrare le realizzazioni proprie nel contesto di appartenenza, suscitando interesse e spunti emulativi anche verso rappresentanze di paesi con sistemi sanitari evoluti e consolidati.

I temi che hanno suscitato i maggiori interessi sono state le integrazioni interaziendali del sistema sanitario misto italiano pubblico-privato, i modelli residenziali delle CRA consorziati per il Chronic Care Model, il ruolo delle Cure Intermedie e l'organizzazione dell'assistenza alle demenze nella nostra realtà socio-sanitaria.

Si riportano le nazionalità di provenienza, le date delle visite e le sedi dei confronti, tutti molto partecipati ed aperti con la nostra realtà, aggiungendo che le visite degli specialisti stranieri sono state per noi, oltre che motivo di orgoglio, un forte stimolo alla riflessione su quanto già realizzato e all'ottimizzazione delle realizzazioni in cantiere.



21 novembre 2013

Delegazione giapponese

CRA VILLA RANUZZI E VILLA SERENA

03/02/2014

Delegazione cinese

CRA VILLA RANUZZI

11/09/2014

Delegazione giapponese

CRA VILLA RANUZZI E OPA S. VIOLA

02/10/2015

Delegazione canadese

CRA VILLA RANUZZI

17/05/2016

Delegazione russa

CRA VILLA RANUZZI

22/11/2016

Delegazione cilena

CRA VILLA RANUZZI

14/02/2017

Delegazione giapponese

CRA VILLA RANUZZI



Progetti Organizzativi e Gestionali

I progetti attivati nelle strutture socio-sanitarie e ospedaliere hanno una ricaduta positiva sulla qualità dei servizi e delle cure.

8

Progetti CRA Villa Ranuzzi e Villa Serena

Partendo dai progetti attivi nelle CRA (Serena e Ranuzzi) sono illustrati **4 progetti** che certamente impattano positivamente sulla qualità dell'assistenza nelle 2 strutture del Consorzio, che, come si è altre volte richiamato, offrono standard potenziati sotto il profilo medico e psico-sociale:

1 Progetto IMPACT (Implementation of quality indicators in palliative care study) Nel 2013 Villa Ranuzzi è stata coinvolta dal Dipartimento di Psicologia di Bologna nel progetto europeo IMPACT sulle cure palliative nella demenza al fine di sviluppare strategie di miglioramento. Il progetto ha previsto una analisi delle pratiche palliative consolidate all'interno della struttura e l'implementazione, previa formazione, di scale di valutazione come la CANE e la SYSTEM OF BELIEF INVENTORY relative alla rilevazione dei bisogni emotivi, sociali e spirituali degli ospiti e dei loro familiari.

2/3 Progetti ACTIVE+80 ed Erasmus+ - Valorizzare la conoscenza e le abilità dei cittadini ultra-ottantenni Active 80+ è un progetto del programma dell'Unione Europea Erasmus+ svoltosi a Villa Ranuzzi e Villa Serena tra il 2015-2016 per sviluppare e testare materiali di formazione per operatori di strutture per anziani, per ampliare le loro possibilità di accompagnare e sostenere i cittadini molto anziani alla partecipazione (apprendimento nei settori di loro interesse e iniziative di cittadinanza attiva).

4 Progetto SALTO (Social Action for Life Quality and Tools) attivo dal 2016 Villa Ranuzzi e Villa Serena, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione di Bologna, sono state selezionate per entrare a far parte del progetto euro-

peo SALTO. Il progetto parte dal postulato che sia indispensabile adattare la formazione dei lavoratori sociali e sanitari al contesto per accrescere la qualità della vita delle persone. Nei prossimi anni, infatti, si svilupperà sempre più un approccio multidisciplinare, che prevede anche l'inserimento di tecniche di animazione nell'apporto terapeutico. Tra gli obiettivi del progetto vi è quello di sensibilizzare alla percezione dell'importanza dell'animazione sociale, da considerare come elemento terapeutico istituzionale e non più solo come semplice attività occupazionale o ludica.

5 Progetto europeo Cadute (prevenzione e gestione) Attivo dal 2014 e sostenuto dal Gruppo europeo per l'invecchiamento attivo, con coordinamento a Bruxelles. È basato sul monitoraggio multimodale dei fattori di rischio anamnestici, obiettivi e iatrogeni in correlazione con l'evento indice.

6 Progetto ausili ergonomici per il pasto in collaborazione con Ausilioteca attivo dal 2016 La sperimentazione ha sviluppato un suo percorso: individuazione, assieme all'equipe di lavoro, degli ospiti oggetto di sperimentazione; condivisione con l'Ausilioteca; consulenza e fornitura di ausili, in comodato d'uso, da parte dell'Ausilioteca per la durata di 1 mese; organizzazione e collaborazione da parte del personale durante il momento del pasto: predisposizione del cibo, predisposizione adeguata delle pietanze. Le performance degli ospiti migliorano in molti casi con posate ad impugnatura ingrossata, posate con impugnatura deviata (inclinazione del manico) e appesantita, supporto (da tavolo) per arto superiore al fine di facilitare l'appoggio del gomito ed evitare l'affaticamento, tovaglietta antiscivolo, posate con impugnatura appesantita; bicchieri con manico; piatto con bordo rialzato e colorato; palmare universale per posate.

7 Progetto Seneca per la formazione e l'aggiornamento degli OSS (Operatori Socio-Sanitari), progetto ormai strutturato e stabilizzato.

Sono poi di grande rilievo per gli aspetti innovativi altri due filoni progettuali nazionali che coinvolgono le 2 CRA del Consorzio Colibrì e che rappresentano delle svolte tecnologiche e metodologiche nell'impiego dell'"animazione" e cioè:

8 Progetto montessoriano (Montessori incontra Alzheimer) attivo dal 2015

È un progetto di social innovation che fa incontrare due mondi apparentemente distanti: il rivoluzionario metodo educativo nato in Italia agli inizi del secolo scorso per volontà della dott.ssa M. Montessori e la demenza degenerativa descritta nel 1907 da Alois Alzheimer.

L'approccio montessoriano in ambito clinico viene sperimentato per la prima volta dal dr Cameron Camp, autore del Montessori-Based Dementia Programming (MBDP) presso il Myers Research Institute in Beachwood, Ohio, di cui è direttore. In questo contesto clinico e riabilitativo, il dr Camp ha sperimentato l'applicazione dei principi e dei materiali dell'educazione montessoriana. Il progetto di ricerca M<>A vuole sperimentare l'applicazione del materiale e delle tecniche montessoriane in pazienti affetti dal morbo di Alzheimer per valutarne efficacia e possibili evoluzioni della tecnica. Per tale motivo sono stati allestiti appositi spazi montessoriani e realizzata una specifica formazione sul metodo per testarne l'efficacia.

9 Progetti in collaborazione con Fondazione ASPHI

CAA - Progetto Comunicazione aumentativa alternativa per rilevazione bisogni e dolore. L'obiettivo del progetto è quello di permettere agli ospiti afasici e/o con difficoltà comunicative dovute ad altre problematiche cliniche di potere esprimere i propri bisogni,

primari e secondari, e il proprio dolore sia come collocazione e sia come intensità. L'espressione di questi aspetti è stata resa possibile grazie all'utilizzo di un pc touch screen e di un tablet per permettere di arrivare anche alle persone allettate.

PC Touch. L'uso delle tecnologie digitali per la stimolazione cognitiva e della reminiscenza, inserite nelle attività di animazione offerte dalle nostre strutture hanno permesso di promuovere l'avvio di consulenze individualizzate da parte della Fondazione ASPHI anche in casi di ipovisione (in collaborazione con Associazione Retinite Pigmentosa), di difficoltà cognitive e della comunicazione proponendo strumenti e strategie alternative mirate.

Libro parlato. I libri stampati non sono accessibili a tutti: non vedenti e ipovedenti, dislessici, disabili fisici di una certa gravità, anziani con difficoltà di vista o fisiche, anziani con ridotta autonomia, devono poter utilizzare un diverso sistema per potere accedere al contenuto dei normali testi a stampa. Ecco che gli audiolibri vengono in aiuto alle diverse forme di disabilità permettendo di continuare la piacevolezza di "leggersi" un libro o di ascoltare la musica preferita tramite un lettore facile da utilizzare autonomamente e molto intuitivo.

Kinect e Wii. Per le attività educativo-motorie e per le attività ludico-ricreative vengono utilizzati i dispositivi della Kinect e della Wii. Per quest'ultimo i giochi proposti vanno dal bowling al golf, dal tennis al pugilato con risultati molto positivi in termini di umore, socializzazione e di stimolazione cognitiva.

Skype. Dal 2013 a Villa Ranuzzi e Villa Serena lo staff di animazione ha avviato un importante progetto pilota in collaborazione con la Fondazione ASPHI e la Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione dell'Università di Bologna che prevede collegamenti via Skype con tutti quei parenti, o amici, che per vari motivi (lavorativi o di residenza lontana), non possono venire a trovare con con-

tinuità il proprio congiunto. Il progetto sta avendo importantissimi risultati e un impatto molto positivo sulla quotidianità dei nostri ospiti.

Progetti Strutture Ospedaliere

Passando ai progetti attivati nelle strutture ospedaliere si segnalano per la loro rilevanza e per la ricaduta sulla qualità delle cure sanitarie.

OPA Santa Viola

1 PDTA GRACER: recentemente ha visto la luce, con la partecipazione attiva di SV alla sua stesura, il PDTA interaziendale delle gravi Cerebrolesioni per migliorare il percorso clinico e assistenziale dei pazienti affetti da disordini della coscienza.

2 Delirium Day: da due anni Santa Viola partecipa alla raccolta dati del "Delirium Day", allo scopo di valutare la prevalenza del delirium delle strutture ospedaliere. Dalla raccolta dati del 2015 è nata una pubblicazione: "BMC Med. 2016 Jul 18;14:106. Doi: 0.1186/s12916-016-0649-8. "Delirium Day": a nationwide point prevalence study of delirium in older hospitalized patients using an easy standardized diagnostic tool Italian Study Group on Delirium (ISGoD). È in corso l'analisi dei dati raccolti nel 2016 per successive pubblicazioni.

3 Studio con gruppo APS: Stories of Disease And Treatment: Organizational Models For Continuity Of Care, ricerca qualitativa, multiprospettica, in due aree urbane del nord Italia. Razionale: la ricerca intende affrontare la problematica del cambiamento di paradigma richiesto alle organizzazioni e agli operatori per gestire la continuità di cura di pazienti fragili e multiproblematici, ricostruendo la transizione tra un setting di cura e l'altro a partire dalla dimissione da una fase acuta. L'adozione di

nuovi modelli di assistenza implica cambiamenti a livello strutturale, organizzativo, relazionale e soggettivo: cambiamenti faticosi, non immediati, spesso difficili da rappresentare nella mente e non solo da attuare. Si tratta di introdurre nel funzionamento organizzativo e più specificatamente nella attività abituale dei diversi operatori, un approccio diverso da quello correntemente adottato.

4 Partecipazione al Progetto Europeo: European Patients'Rights Day 2016.

Good practices in Healthcare. Viene presentata una buona pratica in Sanità che consiste in gruppi di auto-mutuo aiuto per familiari di pazienti con Disturbo di Coscienza. Essi sono condotti in incontri mensili e formalizzati tra caregivers dei pazienti con disordini della coscienza e operatori sanitari, i quali sono condotti dal Responsabile Medico della Struttura ed uno Psichiatra specializzato in dinamiche di gruppo. Nell'Ospedale Santa Viola, i caregivers dei pazienti con Disturbo di Coscienza sono considerati una parte importante della rete di cura e sono in costante connessione con i vari professionisti che lavorano esclusivamente nel Reparto dedicato ai Disturbi di Coscienza. Per tale ragione e ben consapevoli che i caregivers sono sottoposti a stress e malessere psico-fisico, sono stati istituiti dei gruppi di auto-mutuo aiuto a cadenza mensile, facilitati da uno psichiatra esperto e dal responsabile medico del reparto. Tali incontri, che ormai si tengono da 13 anni, sono finalizzati alla condivisione di criticità, alla ricerca di sostegno e alla consolidazione di una rete sociale. Inoltre, hanno lo scopo di dare le ultime informazioni scientifiche sugli argomenti di interesse e istruzioni sempre aggiornate sull'utilizzo di precauzioni per evitare infezioni ospedaliere.

5 Partecipazione al Progetto INCARICO: Progetto Nazionale - Modello di Integrazione Socio-Sanitaria nella presa in carico dei Pazienti con disordini della coscienza. Obiettivo generale del progetto: identificazione, valutazione e sperimentazio-

ne di un modello di integrazione socio-sanitaria nella presa in carico delle persone in stato vegetativo e di minima coscienza.

Obiettivo specifico 1: Mappatura e valutazione degli attuali percorsi socio-sanitari regionali di presa in carico delle persone, adulti e bambini, in SV e SMC.

Obiettivo specifico 2: Sviluppo di un modello "INCARICO" integrato orientato alla persona e costruzione di indicatori per la valutazione dell'efficacia.

Obiettivo specifico 3: Sperimentazione pilota e valutazione delle discrepanze tra modello "INCARICO" e prassi regionali in siti e pazienti selezionati.

Per realizzare tali scopi diversi centri specialistici di riabilitazione e associazioni di familiari hanno partecipato allo studio, rappresentando ben 11 regioni Italiane (Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Lazio, Umbria, Puglia, Campania, Calabria, Sicilia, Liguria).



6 Progetto di sensibilizzazione sociale e divulgazione editoriale sugli stati vegetativi: da circa due anni fa è stato coinvolto un gruppo di ragazzi adolescenti tra i 16 e 20 anni (del gruppo Scout Bologna 6) per farli avvicinare ad una realtà difficile e troppe volte nascosta quali sono i pazienti con disordini protratti della coscienza. Sono stati incontrati dapprima i responsabili del gruppo Scout e successivamente organizzati alcuni incontri per preparare l'inserimento dei ragazzi all'interno dell'Ospedale. Il pro-

getto è durato un anno durante il quale sono stati raccolti in un diario i pensieri spontanei dei volontari e dal quale poi è nata l'idea di scrivere un romanzo dal titolo: "Salgo a fare due chiacchiere", edito dalla Casa Editrice San Paolo che è risultato vincitore del premio letterario nazionale "Leggi in salute - Angelo Zanibelli 2016" per cui si ringraziano sentitamente la scrittrice C. Petit e naturalmente il protagonista sig. Luciano ricoverato a Santa Viola e la sua meravigliosa famiglia.

OPA Villa Bellombra

Il Progetto più rilevante in corso a Villa Bellombra ha per oggetto: **l'impatto delle lesioni cerebrali sui processi di internalizzazione/esternalizzazione: uno studio neuro-psicodinamico** coordinato dal Servizio di Psicologia Clinica dell'OPA Casa di Cura Villa Bellombra. Nato dalla collaborazione tra Casa di cura Villa Bellombra Bologna (Ref. Dott.ssa Farinelli); U.O. Neuroradiologia dell'IRCCS Scienze Neurologiche, Bologna, (Ref. Dott. Cevolani, Maffei); Dipartimento di Psicologia, Università di Bologna, (Ref. Prof.ssa Frassinetti); Mind, Brain Imaging and Neuroethics, Università di Ottawa, Canada (Ref. Prof. Northoff). Dal progetto derivano due distinti approfondimenti:

- **Lesioni Cerebrali Post-Ictus e Alterazioni del Sé Corporeo** (Referente Scientifico: Prof. Frassinetti- Dipartimento Psicologia, Università di Bologna, Italia). Scopo: verificare se vi siano due modalità per riconoscere il proprio corpo: una implicita ed una esplicita.
- **Fattori Psicosociali dei pazienti affetti da Ictus e familiari di riferimento** (Referente Scientifico: Prof. Grandi- Dipartimento Psicologia, Università di Bologna, Italia). Scopo: valutare i cambiamenti psicosociali conseguenti ad un ictus in pazienti e familiari.

Sempre di Villa Bellombra le principali collaborazioni nazionali ed internazionali con finalità scientifiche e assistenziali sono:

- **Attachment Assessment Lab** - Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento. Responsabile Prof. Franco Baldoni
- **Laboratorio di Psicosomatica e Clinimetria**. Responsabile Prof.ssa S. Grandi. Collaborazione per il progetto di ricerca (Dott.ssa Staccini) relativo ai "Correlati psicosociali della riabilitazione post-ictus"
- **Mind, Brain Imaging and Neuroethics**, Università di Ottawa, Canada. (Prof. Georg Northoff)
- **Department of Integrative Physiology and Neuroscience College of Veterinary Medicine**, Washington State University, Pullman, WA. (Prof. Jaak Panksepp)
- **IRCCS Scienze Neurologiche**, U.O. Neuroradiologia, Bologna, Italia. (Dott. sse Cevolani e Maffei)
- **CENTRO AFASIA CIRP**, Fondazione Carlo Molo (Dott. Stefano Monte)
- **Dipartimento di Scienze Umane** (Comunicazione, Formazione, Psicologia), Università Lumsa Roma (Prof. Andrea Fossati)
- **Associazione Alice** (Associazione Lotta all'Ictus Cerebrale) nazionale ed Emilia-Romagna.
- **National Health Service**, Leeds. (Dott. Giles Noel Yeates)

OPA Ai Colli

I progetti psichiatrici di rilievo sono costituiti da:

- 1** partecipazione della Casa di Cura Ai Colli al **Progetto di ricerca "Valutazione di funzioni cognitive ed emotive in pazienti con diagnosi di disturbo di personalità in regime di ricovero in relazione agli effetti della terapia farmacologica con antipsicotici"** in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna (responsabile del progetto: Prof. G.

Brighetti, Dipartimento Psicologia Università di Bologna), 2010

- 2** partecipazione della Casa di Cura Ai Colli al **"Progetto Eu-GEI** (European Network of National Schizophrenia Networks for the Study of Gene Environment Interactions) 2011-2015" per lo "Studio dell'interazione gene-ambiente nello sviluppo delle psicosi: applicazione nella realtà clinica dei servizi di salute mentale di Bologna", promosso dall'Istituto di Psichiatria "Otonello" della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna e dall'Azienda USL di Bologna all'interno di un progetto finanziato dalla Comunità Europea , 2011-2015

- 3** partecipazione della Casa di Cura Ai Colli al **Progetto di ricerca "La valutazione della demoralizzazione nei pazienti con disturbi psichiatrici: un'indagine descrittiva"**, responsabile del progetto: Prof. ssa Silvana Grandi, Dipart. di Psicologia Università di Bologna, 2011

- 4** partecipazione della Casa di Cura Ai Colli al **Progetto di ricerca promosso dalla "Scuola di Psicoterapia Studi Cognitivi"** di Modena dal titolo "Le meta-emozioni e la regolazione emotiva nei disturbi di personalità", 2013

- 5** partecipazione della Casa di Cura Ai Colli allo studio/ricerca promosso da DSM Ausl BO e Università di Bologna dal titolo **"Opinioni e atteggiamento del personale infermieristico verso i pazienti con disturbo della personalità"**, 2014

CIO

Ormai più che progettuale è da considerare un'attività organica del Consorzio Colibri, tra le poche strutturate nell'ambito dell'ospedalità privata e cioè il **CIO (Comitato addetto al controllo delle Infezioni Ospedaliere)**. Nel Consorzio già da molti anni opera infatti un Comitato addetto al controllo delle Infezioni ospedaliere (o meglio correlate all'assistenza), a cui aderiscono tutte e 5 le struttu-

re fondatrici, col ruolo di definire le misure di prevenzione contro le infezioni, i sistemi di sorveglianza e controllo e di curare la formazione specifica del personale. Il CIO ha integrato le funzioni relative all'uso responsabile degli antibiotici, secondo l'orientamento regionale. L'attività di controllo del rischio infettivo è a sua volta inserita nell'ambito della funzione aziendale di gestione del rischio in capo alla Direzione Sanitaria.

È quindi una progettualità specifica, ma molto attuale e di grande rilievo per i problemi sempre più frequenti legati ai pazienti infetti, ai pazienti colonizzati e al problema della antibiotico-resistenza.

Progetti Europei conclusi

Alcuni progetti europei sono poi già conclusi: **Villa Ranuzzi** e **Villa Serena** nel 2013 hanno partecipato al progetto **HALT 2**. Si tratta di un progetto di prevalenza puntuale (Point Prevalence Survey-PPS) della frequenza di infezioni correlate all'assistenza (ICA) ed uso di antibiotici sistemici (UA) nelle strutture socio-sanitarie per anziani. Il protocollo di studio è messo a punto dal Progetto Europeo HALT (Health-care associated infections in Longterm Care Facilities in Europe) finanziato e promosso da ECDC (European Centre for disease prevention and control).

Santa Viola e **Villa Bellombra** nel dicembre 2016 hanno partecipato allo studio clinico dal titolo: **"Studio europeo di prevalenza delle infezioni correlate all'assistenza ed uso di antibiotici negli ospedali per acuti ECDC"**.

Obiettivi dello studio effettuato in sinergia con il CIO delle aziende sanitarie pubbliche bolognesi tuttora in corso sono:

- Stimare le dimensioni globali (prevalenza) delle HAI e dell'uso di antibiotici negli ospedali per acuti in Europa;
- Descrivere i pazienti, le procedure invasive, le infezioni (siti, microrganismi

coinvolti inclusi i markers di resistenza antibiotica) e gli antibiotici prescritti (molecole, associazioni, indicazioni d'uso) per tipo di pazienti, specialità e strutture di ricovero, e per nazione Europea, attraverso dati aggiustati o stratificati;

- Descrivere le procedure di prevenzione delle HAI e delle resistenze antibiotiche a livello ospedaliero e di reparto in Europa;
- Diffondere i risultati a coloro che hanno necessità di conoscerli - a livello locale, regionale, nazionale ed europeo - per aumentare l'attenzione al problema, formare e rinforzare infrastrutture e competenze ai fini della sorveglianza; identificare i problemi comuni a livello europeo e stabilire priorità condivise; valutare gli effetti delle strategie ed indirizzare le politiche a livello locale /nazionale/ regionale (PPS ripetuti in tutti i paesi membri)
- Fornire agli ospedali uno strumento standardizzato per individuare obiettivi di miglioramento della qualità.



Soci fondatori del Consorzio Colibrì

Presentazione delle Strutture che hanno dato inizio al progetto

Villa Bellombra Ospedale Privato Accreditato

Via Bellombra 24
40136 Bologna (BO)
t. 051.58.20.95
f. 051.33.81.03
www.villabellombra.it
info@villabellombra.it
villabellombra@colibrico.com



Specializzata in Medicina Riabilitativa, è situata sulle prime colline bolognesi, appena fuori porta S. Mamolo. Dotata di 66 posti letto, dispone di tre palestre specialistiche.

L'equipe medica, formata da fisiatri, fisioterapisti, internisti, psicologi clinici, neuro-psicologi, logopedisti ha un approccio integrato che prende in carico la globalità dei bisogni, anche complessi, della persona che necessita di riabilitazione. Collabora inoltre con le migliori strutture assistenziali e scientifiche in sede cittadina e sovranazionale.

La dotazione tecnologica, recentemente rinnovata, è multi-specialistica (radiologia, ecografia ed eco-doppler, laboratorio, elettrocardiografia, holter elettrocardiografico e pressorio, emogasanalisi...).

Primo ambito di intervento è la riabilitazione neurologica con lo scopo di ridurre la disabilità motoria (e non) dei pazienti. È rivolta a persone affette da disabilità conseguenti a malattie del Sistema Nervoso Centrale e Periferico e dell'apparato muscolare: emiplegie, para-tetraplegie, sclerosi multipla, morbo di Parkinson, polinevriti, miopatie, esiti di interventi neuro-chirurgici. Sono utilizzate tecniche di tipo neuromotorio, ortesi e ausili per accrescere l'autonomia del paziente e, per specifici scopi come la rieducazione dell'arto superiore, un esoscheletro robotizzato (Armeo).

Altro ambito di intervento è la riabilitazione ortopedica con lo scopo di recuperare le funzioni o ridurre la disabilità. È rivolta a persone affette da disabilità conseguenti a malattie dell'Apparato Osteo-articolare: scoliosi, traumi osteo-articolari, malattie artro-reumatiche o esiti di interventi chirurgici per protesizzazione articolare.

Buona parte del servizio di Villa Bellombra è convenzionata col SSN (riabilitazione intensiva), ma è orientata ad implementare l'offerta riabilitativa residenziale estendendola al regime libero-professionale.

La struttura è inoltre impegnata nel campo della ricerca finalizzata, in sinergia con importanti istituzioni scientifiche italiane (Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna, IRCCS delle Scienze Neurologiche) e americane (statunitensi e canadesi). La ricerca si basa su specifici aspetti pratici della riabilitazione quali l'outcome degli interventi riabilitativi negli ictati ultraottantenni, il ruolo della sede lesionale cerebrale nel condizionare disponibilità e conseguentemente approccio riabilitativo, la valutazione di nuovi sistemi di valutazione della complessità riabilitativa.

Santa Viola

Ospedale Privato Accreditato

Via della Ferriera, 10
40133 Bologna
t 051.38.38.24
f 051.41.41.266
info@ospedaleprivatosantaviola.com
www.ospedaleprivatosantaviola.com



L'Ospedale Privato Accreditato Santa Viola è specializzato nelle Cure Intermedie (degenza post-acuzie e riabilitazione estensiva) ed è situato nell'omonimo quartiere, non distante dall'ospedale Maggiore; è dotata di 62 posti letto disposti su quattro piani di degenza, di cui 25 dedicati ai pazienti con disturbi della coscienza protratti in fase di instabilità internistica (nucleo DoC di lungo-degenza esperta del percorso interaziendale GRA-CER, appena revisionato). Il Coordinatore clinico attuale è il dott. E. Bertoletti cui dal 2014 ha consegnato il testimone il Coordinatore storico della struttura, il dott. N. Matera.

Sono da rimarcare l'elevato skill professionale acquisito nella gestione del reparto ad alta specializzazione dei disturbi della coscienza e l'intenso impegno dedicato all'approfondimento di temi davvero interessanti, tra cui lo studio pubblicato recentemente su prestigiosa rivista scientifica internazionale volto ad esplorare le correlazioni clinico-laboratoristiche in una casistica ultradecennale tra fattori di rischio e criteri predittivi di outcome. Un altro studio, iscritto in una specifica progettualità denominata Morfeo, riguarda la natura stessa della coscienza (come consapevolezza di sé e dell'ambiente), avendone esplorato i cambiamenti dei

relativi marker elettroencefalografici al variare delle modalità di stimolazione in un complesso progetto collaborativo con l'Università di Ottawa.

Sono in corso altri trials, di oggetto diverso ma altrettanto impattanti, che partono dalla attività ordinariamente prestata sui caregiver dal team degli psicologi presenti in struttura, volti ad approfondire la relazionalità paziente-familiare e a potenziare le capacità di coping di quest'ultimo.

Insomma l'elevato standard assistenziale raggiunto (medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi) e testimoniato dall'impegno scientifico descritto, dai lusinghieri risultati conseguiti e dai riconoscimenti di efficienza ricevuti dalle strutture invianti, rende l'ospedale Santa Viola una sede ideale per pazienti in fase post-acuta, bisognosi di stabilizzare il quadro clinico e/o di completare un intervento riabilitativo estensivo.

Tale progetto di implementare l'offerta con l'espansione della capacità ricettiva di Santa Viola si sta concretizzando con la programmata apertura di una nuova ala dell'ospedale con nuovi 30-40 letti.

Casa di Cura Ai Colli

Ospedale Privato Accreditato

via San Mamolo, 158
40136 Bologna
t. 051.58.10.73
f 051.644.80.61
casadicura@aicolli.com
www.aicolli.com



L'OPA psichiatrico "Casa di Cura Ai Colli" è regolarmente autorizzato al funzionamento dal Comune di Bologna (PG 58841 del 10/03/2008 e segg) ed accreditato con la Regione Emilia-Romagna (determinaz. n. 6008 del 20/05/2011 e segg) per n. 50 posti-letto di degenza psichiatrica, suddivisi in 22 posti di Residenza Terapia Intensiva Psichiatrica (RTI), 23 posti di Residenza Terapia Intensiva Specialistica ("Doppia Diagnosi": abuso / dipendenza da sostanze in comorbidità a patologia psichiatrica), 2 posti di cod. 40 Ospedaliero (per residenti Fuori Regione), 3 posti di Riabilitazione Ospedaliera (cod. 56, per residenti Fuori Regione), nonché per n. 4 Ambulatori Neuropsichiatrici. Mediamente vengono effettuati circa 600 ricoveri all'anno: vengono trattate tutte le patologie psichiatriche primarie e secondarie da uso di sostanze. I degenti vengono ricoverati su invio dei Centri di Salute Mentale e/o dei SerT (/Servizi per le tossicodipendenze) o degli SPDC per pazienti in fase di post-acuzie. Durante il ricovero vengono garantite prestazioni sanitarie specialistiche psichiatriche nonché attività psicologiche sia individuali che di gruppo. Dal 2010 è attivo un Servizio di Etnopsichiatria e Consultazione Culturale con finalità di cura psicologica e psichiatrica ai migranti sia a livello ambulatoriale che

di ricovero ed operante in rete con i Servizi Pubblici territoriali (Ausl, Comune), la Prefettura e gli Enti gestori i Centri di Accoglienza, nonché finalità di formazione e ricerca in ambito internazionale. Per rispondere a tali bisogni complessi lo staff dedicato al Servizio di Etnopsichiatria e Consultazione Culturale è dotato di competenze che vanno ben al di là di semplici competenze psichiatriche, quali quelle antropologiche necessarie alla comprensione della patologia psichiatrica in ambito transculturale.

Villa Ranuzzi

CRA

via Casteldebole, 10/8 e 12
40132 Bologna
t 051.613.76.11
f 051.613.76.19
info@villaranuzzi.it
www.villaranuzzi.it



La CRA Villa Ranuzzi è una delle strutture residenziali per la terza età più grandi di Bologna, localizzata all'interno del territorio comunale, in via Casteldebole, 12.

È strutturata su tre edifici: Villa Ranuzzi storica con 100 pl, Nuova Villa Ranuzzi con 120 pl e la cd Ranuzzina con 21 pl.

Presenta caratteristiche strutturali e organizzative assolutamente innovative adatte ad una gestione veramente innovativa dell'ospite anziano. È infatti in grado di intercettare e rispondere ai frequentissimi bisogni sanitari e riabilitativi con risorse strumentali proprie e con un team multi professionale e multidisciplinare.

La presenza medica è continua nelle 24 ore e nella settimana con geriatri, internisti e psicoterapeuti coordinati dal dott. E. De Martino che assicura anche la diagnostica ultrasonografica. La conduzione amministrativa è affidata alla sapiente gestione della dott.ssa P. Vitalbi. L'attività riabilitativa è rivolta non solo alle patologie motorie per le quali è disponibile una palestra particolarmente ampia ed attrezzata, ma anche ai frequenti problemi psichici e comportamentali (generalmente legati a variabili gradi di deterioramento cognitivo) e gestiti con una attività psicosociale da parte di professionisti dell'animazione che sono una riconosciuta eccellenza,

a cominciare dalla Coordinatrice del team dott.ssa F. Taddia.

Vengono attuate tecniche di intervento tradizionale e con l'utilizzo delle più moderne tecnologie informatiche e secondo i principi pedagogici anch'essi molto innovativi del metodo montessoriano. La stessa professionista esperta in Animazione cura dal 2015 il Counseling familiare sistemico relazionale con cui si intende accompagnare il familiare nel suo percorso di adattamento alla realtà della struttura perseguendo vari obiettivi: approfondimento degli aspetti relazionali con il familiare; condivisione delle difficoltà ad accettare il cambiamento dovuto alla patologia del familiare; condivisione delle emozioni legate al cambiamento del familiare; miglioramento delle abilità di coping del familiare tramite il gruppo.

Villa Serena

CRA

via Toscana, 219
40141 Bologna
t 051.48.11.98
f 051.48.12.01
info@villaserena-bo.it
www.villaserena-bo.it



Ubicata in via Toscana, all'altezza del capolinea del 13 è una struttura per anziani anche non autosufficienti e con polipatologie, essendo dotata di un livello molto elevato di protezione sanitaria con presenza del medico continua nelle 24 ore.

L'assistenza prevede inoltre l'offerta di prestazioni fisioterapiche e di animazione sociale quest'ultima di elevato livello sia sotto forma di animazione tradizionale che di animazione tecnologica con l'utilizzo di strumentazione informatica.

In entrambe le versioni l'intervento animativo è mirato al controllo in senso preventivo o riabilitativo dei disturbi dell'umore e del comportamento legati al deterioramento cognitivo.

Sono inoltre aggregati al complesso principale alloggi separati per autosufficienti.

Le caratteristiche peculiari di questa CRA sono relative sia alla protezione medica che è ben superiore agli standard, al punto che è stata sede di un reparto sperimentale di pazienti temporanei in dimissione diretta dagli ospedali per acuti, sia relative all'impiego mirato di strategie innovative di tipo psicosociale per il controllo dei disturbi della sfera emotiva e comportamentale.

Il modello di questa CRA, di efficacia riconosciuta, è stato fortemente voluto e sapientemente realizzato grazie all'impegno appassionato della sua Coordinatrice sanitaria, la dott.ssa N. Marasti e alla sua visione olistica di geriatra convinta.



Stampato dalla Tipografia del
Commercio, Bologna, su carta riciclata
100% CyclusOffset di Arjowiggins,
interno 90g/m2 copertina 250g/m2.
Utilizzando CyclusOffset rispetto
ad una carta non riciclata, l'impatto
ambientale della stampa di questa
Carta dei servizi è stato ridotto di:

73

kg di rifiuti

17

kg di gas serra CO2

174

km percorsi mediamente
da una macchina europea

1782

litri d'acqua

223

kWh di energia

118

kg di legno

La valutazione dell'impronta
carbonio è realizzata da Labelia
Conseil conformemente alla
metodologia Bilancio Carbone®.
I calcoli vengono da un paragone
tra la carta riciclata considerata
ed una carta a fibre vergini
secondo gli ultimi dati disponibili
dell'European Bref (per la carta
a fibre vergini).



Il Consorzio Colibrì è certificato
Accredia / Kiwa UNI EN ISO
9001:2008 REG. N. 8540



via Bellombra 24/2
40136 Bologna
t +39 051.33.45.46
f +39 051.33.35.81
www.consorziocolibri.com
info@consorziocolibri.com

p.iva / cf 02.96.72.31.206